

18 1

1950

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI CULTURA CLASSICA

STATUTO

DENOMINAZIONE SEDE SCOPO RAPPRESENTANZA

Art. 1. È costituita, con sede centrale e legale in Napoli, presso il Museo Nazionale, una Associazione Italiana di Cultura Classica (A.I.C.C.). Nei capoluoghi di regione avrà sede una delegazione dell'A.I.C.C. La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente, eletto dal Consiglio direttivo.

Art. 2. L'Associazione ha lo scopo di raccogliere in sodalizio tutti gli Italiani che sentono l'esigenza attuale delle discipline umanistiche per una comune opera di cultura e di suscitare ed estendere l'interesse per una più diretta conoscenza dell'antica civiltà.

Art. 3. Per raggiungere gli scopi sociali essa si propone di:

- a. organizzare la lettura e il commento delle maggiori opere delle letterature classiche, provvedendo a creare con una attività editoriale strumenti meglio adeguati alla più larga conoscenza degli scrittori di età classica e postclassica;
- b. istituire corsi di lezioni e conferenze per illustrare i vari aspetti del mondo classico, valendosi anche della collaborazione di eventuali Enti associati;
- c. promuovere la conoscenza diretta delle opere della

civiltà antica con visite e illustrazioni di Musei, Monumenti e Scavi;

d. incoraggiare con premi, concorsi e ogni altro mezzo utile lo studio e la ricerca nel campo delle discipline classiche;

e. suscitare il pubblico interesse intorno a quelle esplorazioni e ricerche di carattere storico e archeologico che investono i maggiori problemi della storia della civiltà italiana, cooperando a tal fine con le Soprintendenze e con gli organi competenti;

f. contribuire a formare una più vigile coscienza per la tutela del patrimonio storico artistico monumentale e paesistico nazionale;

g. prendere viva parte ai problemi dell'istruzione classica collaborando con gli organi dirigenti e facendo assegnamento sulla cooperazione e sull'esperienza dei docenti di ogni ordine di scuola;

h. dare notizie precise e documentate su studi e ricerche di interesse letterario, storico e archeologico;

i. facilitare, particolarmente nei centri ove non esistono pubbliche raccolte, la informazione bibliografica e la diffusione di opere essenziali alla conoscenza della civiltà antica;

organizzare convegni generali e parziali dell'Associazione che rispondano ai particolari fini programmatici del sodalizio stabilendo anche relazioni con istituti esteri aventi analoghe finalità.

Art. 4. La durata dell'Associazione è stabilita in quindici anni, fino cioè al 31 dicembre 1965, e potrà essere prorogata alla scadenza, con deliberazione dell'Assemblea Generale dei Soci secondo le norme dettate dalla legge e dal presente statuto. In mancanza

di deliberazione dell'Assemblea allo scadere del termine si intenderà prorogata tacitamente di anno in anno.

PATRIMONIO

Art. 5. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

a. dalle quote dei soci;

b. dalle cose mobili, immobili e dai diritti da chiunque lasciati o donati;

c. dagli utili netti eventualmente realizzati per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 3;

d. dalle elargizioni, sussidi e sovvenzioni concessi dallo Stato o da Enti pubblici;

e. dagli interessi sul capitale e sul fondo di riserva, qualora l'Assemblea riterrà costituirne uno;

f. da tutto quanto l'Associazione acquisterà a qualsiasi titolo, biblioteche comprese.

SOCI

Art. 6. Chi intenda essere ammesso in qualità di socio nell'Associazione Italiana di Cultura Classica deve presentare domanda, sottoscritta da un Socio presentatore, al Consiglio Direttivo, indicando la categoria prescelta. All'atto della presentazione della domanda, deve riconoscere ed accettare il presente statuto.

Art. 7. L'ammissione all'A.I.C.C. nella qualità di Socio può essere, dal Consiglio Direttivo, concessa a chiunque ne sia ritenuto idoneo per moralità e capacità. La qualità di Socio può essere attribuita anche ad Enti e Associazioni.

Art. 8. I Soci si distinguono nelle seguenti categorie:

- a. socio ordinario;
- b. socio sostenitore;
- c. socio benemerito;
- d. socio corrispondente all'estero.

All'atto dell'ammissione i Soci delle prime due categorie dovranno versare una tassa d'ammissione, il cui importo, insieme con quello dei contributi dovuti dai Soci di ciascuna di tali categorie, sarà stabilito dal Consiglio Direttivo. Sono soci benemeriti le persone o gli Enti che con sovvenzioni o con altri mezzi contribuiscano — in modo, a giudizio del Consiglio Direttivo, rilevante — al conseguimento delle finalità dell'Associazione. Soci corrispondenti verranno nominati dal Consiglio direttivo le persone o gli Enti di qualsiasi nazionalità che dall'Estero cooperino al raggiungimento dei fini della A.I.C.C. I Soci corrispondenti sono esonerati dal pagamento di qualsiasi contributo o tassa sociale.

Art. 9. A ciascun Socio sarà rilasciata una tessera sociale, con l'indicazione della categoria, che darà diritto a partecipare alla vita dell'A.I.C.C. e ad usufruire delle agevolazioni concesse ai Soci.

Art. 10. I Soci ricevono gratuitamente il « Bollettino dell'A.I.C.C. » e partecipano a tutte le attività dell'Associazione. Ai Soci sostenitori e ai Soci benemeriti saranno date gratuitamente le pubblicazioni edite a cura dell'A.I.C.C., ai Soci ordinari sarà concesso uno sconto determinato dal Consiglio Direttivo.

Art. 11. Il socio ordinario o sostenitore che intenda

dimettersi dovrà informarne il Consiglio Direttivo non oltre il 15 novembre dell'anno in corso. In mancanza, il Socio rimarrà obbligato per tutta l'annualità successiva. La qualità di Socio si perde inoltre per insolvenza o per gravi motivi accertati dal Consiglio Direttivo. La radiazione o le dimissioni importano immediata decadenza da ogni diritto comunque acquisito dal Socio.

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Art. 12. Organo deliberante dell'A.I.C.C. è l'Assemblea Generale in adunanza ordinaria o straordinaria, cui hanno diritto di partecipare tutti i Soci ad assoluta parità di voto. Gli Enti ed Associazioni, che siano soci, partecipano col proprio legale rappresentante o con la persona da esso delegata. L'Assemblea elegge tra i Soci un Consiglio Direttivo, composto di undici membri.

Art. 13. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente, un Segretario generale ed un Tesoriere. Le cariche sono a titolo gratuito. Il Tesoriere risponde personalmente della conservazione dei beni dell'Associazione, e ne redigerà annualmente inventario controfirmato dal Presidente e dal Segretario generale. Il Presidente ed il Segretario generale, sono rispettivamente Presidente e Segretario anche dell'Assemblea dei Soci. Il Segretario generale sovrintende agli uffici dell'Associazione ed è capo dell'eventuale personale.

Art. 14. Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno per l'esame delle attività e della gestione e

6
può essere convocato dal Presidente, tutte le volte che lo ritenga opportuno, o su richiesta di cinque componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza di voti; in caso di parità, prevale quello del Presidente.

Art. 15. Il Consiglio si intende legalmente adunato con la presenza di almeno sette dei suoi componenti; in caso di assenza del Presidente, sarà presieduto dal Consigliere presente più anziano. Il Consiglio dura in carica tre anni; i suoi componenti possono essere rieletti.

Art. 16. Per le riunioni del Consiglio viene, a cura del Presidente, compilato ordine del giorno che sarà comunicato ai componenti almeno ventiquattr'ore prima dell'adunanza, e, al termine di essa sarà redatto, a cura del Segretario, processo verbale da sottoporre alla firma dei Consiglieri alla riunione successiva.

Art. 17. La rappresentanza legale dell'Associazione è devoluta al Presidente. In caso di suo impedimento, al Segretario generale e al Tesoriere congiuntamente. La firma del Presidente o quella dei Consiglieri che lo sostituiscono dovrà essere preceduta dalla denominazione sociale. Le operazioni contabili di cassa (pagamenti, riscossioni, etc.) dovranno essere sempre deliberate preventivamente dal Consiglio Direttivo che potrà però delegare tale facoltà congiuntamente al Presidente ed al Tesoriere.

Art. 18. L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata, nella sede sociale o altrove, dal Presidente annualmente entro il mese di aprile per l'approvazione del

bilancio e dei conti preventivi e consuntivi e negli altri casi previsti dalla legge; la straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio o quando questo ne abbia richiesta da almeno un quarto dei Soci. La convocazione dell'Assemblea ordinaria o straordinaria sarà fatta sul « Bollettino » dell'Associazione e, con riassunto delle questioni all'ordine del giorno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Gli atti di ordinaria amministrazione sono di competenza del Consiglio Direttivo. Gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione sono di competenza esclusiva dell'Assemblea, tranne che questa non abbia delegato il Consiglio.

A giudizio insindacabile del Consiglio, la convocazione ordinaria o straordinaria dell'Assemblea potrà essere sostituita da referendum tra i Soci. A tal fine, il Presidente renderà note ai Soci, coi mezzi prescritti per la convocazione dell'Assemblea, le proposte e le questioni relative all'ordine del giorno. Nel termine indicato nell'avviso di convocazione i Soci comunicheranno il loro voto sugli argomenti all'ordine del giorno, per mezzo della scheda di votazione che avranno ricevuta. Le schede non debitamente francate saranno respinte. Scaduto il termine fissato per la risposta, il Presidente, con l'assistenza di cinque Consiglieri, riconoscerà e proclamerà l'esito delle votazioni: il Segretario farà constare da apposito verbale le deliberazioni adottate.

Art. 19. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e col voto di almeno la metà degli associati o di loro delegati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il

numero degli intervenuti. Nel caso del referendum le proposte messe all'ordine del giorno si intendono approvate se avranno ottenuto la maggioranza dei votanti (schede pervenute al Consiglio). Nelle deliberazioni di approvazione di bilancio e in quelle che riguardano loro responsabilità, rendimenti di conto e questioni inerenti a gestioni da essi tenute, i componenti del Consiglio non hanno voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea e il bilancio annuale vengono pubblicati nel « Bollettino » dell'Associazione.

Art. 20. Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto, occorre l'intervento (in Assemblea o al referendum) di un terzo dei soci e il voto favorevole dei due terzi dei votanti. Per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci. Per le adunanze dell'Assemblea vigono le stesse norme stabilite all'art. 16 per il Consiglio. L'ordine del giorno dell'Assemblea sarà compilato dal Consiglio, che includerà le eventuali richieste o proposte dei Soci.

Art. 21. L'esercizio dell'Associazione si chiude col 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 22. In caso di scioglimento dell'Associazione, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, l'attivo netto sarà ripartito tra i Soci nella esatta proporzione delle quote da ciascuno di essi versate.

DELEGAZIONI REGIONALI

Art. 23. Le delegazioni regionali saranno istituite dal Consiglio Direttivo che delegherà a dirigerle un membro del Consiglio stesso o uno dei Soci. Le delegazioni non hanno autonomia amministrativa e qualsiasi loro iniziativa dovrà essere preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo.

ATTI E PUBBLICAZIONI

Art. 24. L'A.I.C.C. pubblica un « Bollettino dell'Associazione Italiana di Cultura Classica » che darà notizia di tutte le attività scientifiche e organizzative. Esso sarà diretto da un Comitato composto dal Presidente e dai Soci designati dal Consiglio Direttivo, tra i suoi membri e tra i delegati regionali.

La stampa e la pubblicazione di opere scientifiche o divulgative sarà affidata a un Editore particolarmente idoneo con il quale il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, stipulerà apposito contratto.

Art. 25. Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Libro I, Titolo II, Capo II del Codice Civile vigente.

Art. 26. Il Consiglio Direttivo è autorizzato a formulare un regolamento per l'attuazione del presente statuto.

5

MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI. 16 DICEMBRE 1950

9

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA

PROGRAMMA DI UN CORSO PER I SOCI SU NAPOLI GRECO-ROMANA
Università degli Studi - Cortile del Salvatore

- 1 ora sabato 7 aprile ore 17,30
 AMEDEO MAIURI, Neapolis topografia e monumenti
- 30' martedì 10 aprile ore 18,30
30' FELICE IPPOLITO: I presupposti geologici
 GIORGIO BUCHNER: La preistoria di Napoli
- 20' giovedì 12 aprile ore 18,30
20' MARIO NAPOLI: Partenope e Napoli
20' ALFONSO DE FRANCISCIS: Le necropoli ellenistiche e romane
 WERNER JOHANNOWSKY: Teatro e Odeon
- 1 ora sabato 14 aprile ore 17,30
 FRANCESCO DE MARTINO: Le istituzioni
- 30' giovedì 19 aprile ore 18,30
30' ETTORE LEPORE: Aspetti economici e sociali
 LAURA BREGLIA: La monetazione
- sabato 21 aprile ore 17,30
 DOMENICO MUSTILLI: L'arte figurativa
- 30' mercoledì 25 aprile ore 17,30
20' MARCELLO GIGANTE: La cultura letteraria
20' G. OSCAR ONORATO: Napoli attraverso le epigrafi
 ATTILIO STAZIO: I giochi quinquennali
- 1 ora sabato 28 aprile ore 17,30
 GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI: Le vicende storiche
- domenica 29 aprile: gita a Cuma e a Baia (dir. AMEDEO MAIURI)

PARIS... EN FLANANT

Place de l'Opéra
et perspective de la rue de la Paix.

My dear friend, dear Professor,
I am very sorry for the problem
I have, although I will not be
satisfied and I will be very
sorry.

Santi Bi Pasha

Paris 23-12-95

Santi Bi Pasha
Hôtel du Panthéon
J. B. 590
Place du Panthéon
PARIS, V



6105

Editions d'Art "Yvon" 15, Rue Maistre Paris
Fabrication française - Reproduction interdite

no 42

AUJOURD'HUI
ACHETER
UN LIVRE

Cher Prof

Francesco De Martino

Comma Vesuviana

NAPOLI

(2 Falsc)





Senato della Repubblica - Archivio Storico

12

REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



In.

Prof. Av. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico (Napoli)

13

Bologna

Caro De Martino,

la commissione è convocata

per il 15, io arriverò a Ro-

ma la sera del 14

vi prego una buona vita

A stura n. 2 L. Coppola: nell'è-

lecco telefonico vedrai il n.

di telefono se dovessi averne

quando il "ponno", però il

l'aggiornamento personale bi-

biografico e giornalistico

senza toccare il resto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Luigi S. Brown



IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

A
40

Napoli 10.11.950

Illustre Professore,

apprendo con piacere del
Suo trasferimento dall'Università di Ba-
ri a questa Università per la Cattedra di
Storia del Diritto Romano.

Le invio il mio cordiale saluto ed il
benvenuto, lieto che l'Università ed i di-
scepoli potranno giovare della Sua opera
di Studioso e di Maestro.

Ernesto Pontieri

On. Prof. DE MARTINO FRANCESCO

NAPOLI



SENATO DELLA REPUBBLICA

Piero De Martino, l'onorevole prof. Luigielli
 con anche interrogato membri della commissione
 di studio del C. P. e qual'è il lavoro
 compiuto da essa per quanto si
 sta il voto della Facoltà di Napoli:

Distintamente

Luigielli



UNIVERSITÀ DI CATANIA
FACOLTÀ GIURIDICA

32
15
Napoli, 11 ottobre 1950

Caro De Martino,
ho il cuore sempre più vivo
che tu non ti renda conto della gravità delle
situazioni.

L'esclusione del nome Bresillo dall'v.d.g.
fa una cosa e propria menzogna, da cui ho saputo
tutti gli insegnamenti umani e che sono riuscito a
scovare solo attraverso telegrammi e lettere ufficiali
li del Preside della Facoltà, nonché ufficio mi-
nisteriale di rivolgermi all'"Unità".

Comunque, ora occorre: a) che si decida,
b) che si decida positivamente, cioè a nostro favore.
Ti devi muovere e porre! Hai alcuni e quello

14
che ti dico. Br., temendo che il voto venga u=
spinto, sta facendo di tutto fuorché architettura, con
i suoi amici, una manovra premeditata allo
scopo di rinviare le decisioni alle celebri

giurie. Brogno, dunque, Hojari di essere
assolutamente il vincente!!

Io, naturalmente, ho fatto, dal mio canto, quel
che ho potuto, ma è stato ben poco. Vedi tu, ora,
quella che fuori fare.

Milano, 11 gennaio

Antonio Guicciardini

DEUTSCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN ZU BERLIN

DER PRÄSIDENT

NR. _____

BEI ANTWORT ANZEIGEN
Präs./Ka.

BERLIN NW 7 UNTER DEN LINDEN 8
FERNSPRECHER 426801

APOGRAPHVM

*All' Amico Prof. De Martino
In. Della Corte*

II - 3 - 1950

PRO PARTE III C. I. L. VOLVMINIS IV SVPPLEMENTI IMPRIMENDA.

Viro doctissimo et de scientia epigraphica optime merito MATTHAEO DELLA CORTE salutem plurimam dico.

Quanta peritia et elegantia usum linguae latinae tractare scias quoniam ex schedis ad nos datis elucet, rogo, vir doctissime, ut mihi pro tua humanitate permittas ut huius epistulae tenorem latinis verbis exprimam. Ac primum quidem in perlustrandis schedis tuis tam ego quam adiutor meus, doctor Schubring, tanta admiratione affecti sumus ut hanc plenam et, ut ita dicam, ardentem gratiam ore comprimere nolimus. Tanta enim sentimus te in inscriptionibus colligendis earumque verbis transcribendis, explendis, explicandis versatum esse doctrina epigraphica, tanta in studiis pompeianis auctoritate, tanta veri coniectandi felicitate, ut omnia ad inscriptionum editionem pertinentia officia summa sollertia et doctrina praestiteris.

Iam Corporis Inscriptionum Berolinensis editores paratis copiis uti possunt

ad C. I. L. VOLVMINIS IV SVPPLEMENTI PARTEM III IMPRIMENDAM.

Accedunt autem ad suum opus faciendum postquam maximas tibi gratias egerunt quod tam liberaliter messem uberrimam laborum tuorum ad Corpus Berolinense detulisti. De singulis rebus de quibus quaestiones aut dubitationes orientur, doctor Schubring, operis imprimendi custos, te semper certioorem faciet.

Maneas operis nostri fautor benevolus et optime valeas.

JOHANNES STROUX

Exscripsit Pompeiis die 1 - VII - 1950.

MATTHAEVS DELLA CORTE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
SEMINARIO GIURIDICO

Bari, li 20.2.1950

Ch.mo Prof. De Martino

Ho ricevuto nei giorni scorsi le sue comunicazioni e sono lieto di poterle comunicare di avere finalmente esaurito l'appello di Istituzioni, particolarmente laborioso in questa sessione per il numero rilevante dei candidati presentatisi (oltre 150).

Per quanto riguarda la notizia che lei mi dà circa la probabile decorrenza dall'anno prossimo del suo trasferimento, mi pare però che nel dicembre scorso sia intervenuta una legge che autorizzava il Ministro a provvedere entro l'aprile ai trasferimenti per l'anno in corso.

Io intanto, dopo la deliberazione del consiglio di facoltà, avevo iniziato regolarmente il corso; ma, rebus sic stantibus, devo sospenderlo, o continuarlo, sia pure con l'intesa che, non avvenendo quest'anno il trasferimento, il corso si intenderà tenuto, come negli anni scorsi, fiduciarmente? Tanto più che quest'anno non avrei neppure da tenere il corso di storia, che, come sa, è stato attribuito a Cassandro.

Ho terminato intanto in questi giorni la prima stesura del lavoro sulla responsabilità del nauta ex recepto ed ho avuto modo di ammirare in breve ma vigoroso contributo ~~axixi~~ da lei dato al problema nel suo scritto sulla lex Rhodia.

Ebbi, nello scorso settembre, ad ac-

cennarle a questo mio studio, ma sarei lieto di poterne riparlarne un po' con lei e, se non ha in programma una sua prossima venuta da queste parti, verrei a trovarla io a Roma alla mia prossima venuta.

In attesa, mi creda, con i migliori saluti

Suo

F. De' R. v.

N.B. Se non hai tempo per aggiornare subito, ti pre-
go, manda il ms.; aggiornerai in Bozze.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI BOLOGNA

ISTITUTO GIURIDICO

Bologna 1815^o

21

Caro De Martino,

il tuo "posse" anche in un vol. del com-
mentario che comprenda anche la comu-
nione e il cond. di cose - la prima (che ho
fatto io) è già in tipografia; intanto vado
preparando il condominio. La tipografia, che
ha già fatto i caratteri per la comunione,
è libera e ha fatto il "manoscritto": vuoi
mandare il tuo posse aggiornato?

Ti chiedo ora i dati bibliografici sugli
autori seg. cit. in te (vorrei tit. esatto,
nome e cogn. dell'aut., anno, ediz., luogo e
editore, vol., numero dell'ult. pag. dell'op.).

- 1) Bovello Posse (cit. a p. 98)
- 2) Ganzi La riforma del reg. giur. del
pos. (cit. a p. 4)
- 3) Galante L'efficienza recuperatoria
dell'az. di mantem. ~~ediz.~~
- 4) Lucarini Sen. di n. op. nella pratica
del processo (cit. nelle ult. pagine)
- 5) Polacco Posse (cit. a p. 4)

19

1951

73

Cat. 19.10.51

56

Carissimo,

Non ho avuto risposta alla mia
 preghiera di recensioni. La rinnovo
 con viva insistenza. È una cosa
 a cui teniamo molto! A titolo di
 "usuriae moretoriae" aggiungo la preghiera
 di darci una breve "nota" per la
 annunziata rubrica di IVRA III. Basta
 un felice appunto tratto dalla lettura di
 un libro recente per farci pervenire

24

IVRA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI
DIRITTO ROMANO E ANTICO

REDAZIONE

Seminario giuridico dell'Università di Catania

MAGNESIA
SPADARO VENTURA



due o tre pagine
vive e piene di
interesse.

Possò sperare?

Attendo un vostro
cennò di risposta.

franc. e cordiali
saluti - tuo affmo

Carlo Santoro

Chic = hi?

On. Prof. Francesco De Martino
Deputato al Parlamento

Montecitorio

Roma

attività acced
3

1939-43 con i sp
acc

fasc. 19

Prof. Dott. ANTONINO MERLINO

Aiuto e Docente di Clinica Ostetrica
e Ginecologica nella R. Università

NAPOLI

S. Andrea delle Dame, 19

Il 19/aut

Carissimo,

Il dottor Barbers
mi ha dato l'incarico di
farvi tenere l'accolto rego-
lamento e d'intervire ad
intervire ad una riunione
che avrà luogo domani alle
10. Se non potessi interve-
nire dovreste fare in un altro
appuntamento per approssimare
il convegno.
L'infante esultante - one suo

Amore

UNIVERSITÉ
DE
STRASBOURG

FACULTÉ DE DROIT ET DES SCIENCES POLITIQUES

STRASBOURG, le 1 Octobre 1951

40 Boulevard de l'Université
Paris VII

Monsieur et cher Collègue

Je vous remercie très vivement de votre amabilité pour l'envoi
de votre très belle "Storia della Costituzione Romana". Je n'ai
pu la parcourir, n'ayant pas eu encore le temps de le lire
en entier. Mais je vous en dis tout de suite combien ce premier
contact m'a été profitable. Dans un domaine si travaillé dans ces
derniers années, vous nous offrez un guide d'une très large information
et de beaucoup de clarté. Là où il y a souvent hésitation ou même
sentaisie, vous faites très adroitement le point. Votre livre est des plus
précieux. Il occupe une place de notre Bibliothèque, car on ne dispose
pas de manuel aussi intéressant (ces "Storia" sont en fait les seuls

et ne peuvent donner toute la place nécessaire aux discussions de diverses
 thèses).

J'aurais souvent, cette année, à utiliser votre manuel; ce j'ai à
 peine et entreprenant du droit Romain en l'année de licence à Paris
 et c'est là que nous avons l'habitude de donner une ou plusieurs de
 droit public romain.

Vous voyez avec quelle impatience nous attendons la suite de votre
 travail. En souhaitant qu'elle nous soit bientôt livrée, et en
 vous remerciant encore, je vous prie de croire, Monsieur et cher Collègue,
 à l'assurance de mes sentiments très distingués.

Gautier

IVRA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI
DIRITTO ROMANO E ANTICO

REDAZIONE

Seminario giuridico dell'Università di Catania

Catania, 28.9.51

Caro De Martino,

Se tu non avessi pubblicato il bel
libro sulla Costituzione, non
mi sentirei tanto fiero del
fatto mio nel pregiarti viva-
mente di aspettare la Rec.

di Arcana Imperii per IVRA.

Ma dato che hai dimostrato
di essere uno dei pochi ^{Europei} ~~che~~
non dimenticano gli studi per
la politica, sono certo che
mi accontenterai.

IVRA fa ogni sforzo per
mantenersi a un alto livello

Scientifico e per servire
 nel modo migliore gli
 Audiosi - Ma che può fare
 se vien meno la collaborazio-
 ne dei humanisti? E' un'ope-
 ra collettiva, che si vede solo
 nella buona volontà di tutti
 i Collegi che ne appressano
 il valore e la funzione.

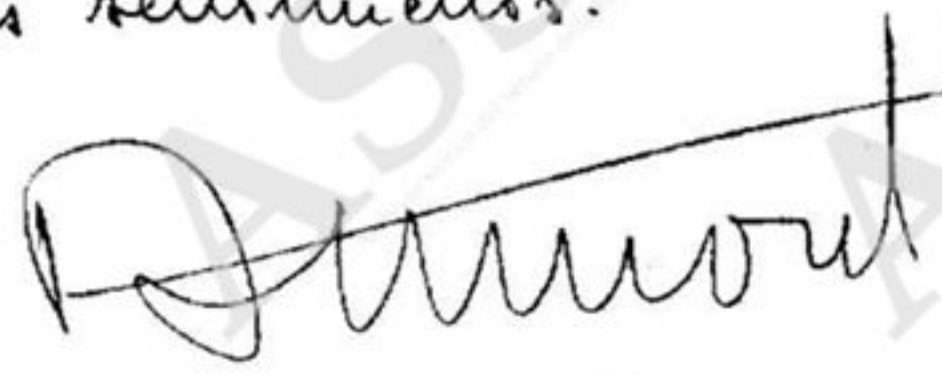
Siccome altre volte mi hai
 gentilmente dichiarato di essere
 per questi, ti prego di non
 negarmi il Tuo concreto
 appoggio. Altre Riviste hanno
 recensito Arcane Imperii. Siamo
 già in ritardo.

Certo di una cortese amica-
 zione, seguita a breve scadenza
 dal manoscritto, ti ringrazio
 e saluto con la più viva cordia-
 lità. Tuo affetto

FACULTÉ DE DROIT DE PARIS

28 sept 51.

Tres chierement collègue,
 je reçois votre magnifique ouvrage
 que je me propose de lire avec
 beaucoup d'intérêt et de profit.
 Je vous en remercie très vivement,
 et vous prie de croire à mes
 meilleurs sentiments.



FACULTÉ DE DROIT DE PARIS



~~Italie~~

Monsieur Francesco de Martino

~~Professeur à l'Université~~

Tommaso Desumiana

~~Via~~ ~~Giuseppe Appulo 2~~
~~(Rione Waterloo)~~

Cher et très honoré Monsieur,

Veuillez agréer l'expression de ma sincère gratitude pour l'envoi de votre "Storia della Costituzione Romana" etc. Vous avez eu l'extrême amabilité de bien vouloir m'offrir.

Le délai apporté à Vous, en remercier a été causé par le fait que l'envoi me parvint tantôt, lors de mon retour des vacances.

Veuillez agréer Monsieur l'expression de mes sentiments les plus respectueux

Edouard Gintort

Milanówek, le 24 Septembre 1951

Université de Lille

TROUPES COLONIALES



UN METIER DES VOYAGES



Faculté de Droit

42. RUE PAUL

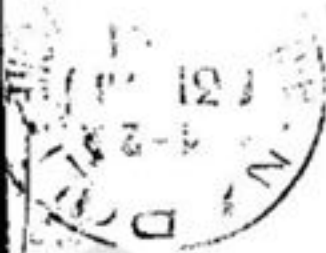


Monsieur le Professeur de Martino
Via Guglielmo Appulo 2
~~Facoltà di Giurisprudenza~~
(Nuovo Regina Materdei)
~~Università~~

Italie

Napoli

Magdelain - 19 - rue Montau



Pompei Scavi 8. 7. 51 50 79

Carissimo Professore,

In settimana passata per la Commissione d'exam di Storia del Sic. Romano la gentile Signora e nostra carissima amica, SERAFINO ANTONELLA, tutto aetro che impreparata, ma preoccupata un po' per esser passata per l'insegnamento successivo e metodi vari dei Titolari, ai quali succedete ora voi con plauso di tutti.

Ve la presento e ve la raccomando vivamente: Sit illi manus tua leviganda.

Ossequi distinti alla gentile Signora, per me e per mia moglie con i migliori auguri per la florida... discesa
suega

Vostro devoto
M. Della Torre

P.S. Spero gradirete l'acclusa copia d'una lettera per me, e spero pure per voi, tanto gradita

M. D. G.

M. DELLA CORTE

(Napoli) -- Italia

POMPEI SCAVI



IL RITRATTO DI CLEOPATRA

(vedi a tergo)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

AGLI STUDIOSI DI STORIA ROMANA, DI ARCHEOLOGIA E DI STORIA DELL'ARTE, mi onoro segnalare che è in diffusione il mio volume:

**CLEOPATRA
M. ANTONIO ED OTTAVIANO**

NELLE ALLEGORIE STORICO-UMORISTICHE DELLE ARGENTERIE DEL
TESORO DI BOSCOREALE
oggi a Parigi — Museo del Louvre

Nel volume si dimostra che:

1° Nella famosissima patera va riconosciuto, non più la personificazione di Alessandria o Egitto, od Africa, ma il RITRATTO DI CLEOPATRA, mentre sopra ed intorno al ritratto mostransi fini allegorie relative alla coppia CLEOPATRA - M. ANTONIO;

2° In altre coppe e calici del Tesoro stesso, come nella Patera, trasfigurati in belve, si vedono derisi CLEOPATRA ED ANTONIO ed esaltato OTTAVIANO: il tutto riecheggiando l'universale adulazione verso il FONDATORE DELL'IMPERO DOPO ED A CAUSA DELLA VITTORIA D'AZIO, E NELLO SPIRITO DELL'ORAZIANO Nunc est bibendum.

Il volume in XVI. di pag. 76. con 11 figure nel testo, impresso in limitato numero di copie, L. 400 in Italia, e L. 500 all'Estero, (franco di Spese postali e Raccomandazione), va richiesto all'AUTORE.

Un 6° esemplare si dà gratis a chi ne acquista 5 copie.

MATTEO DELLA CORTE

Senato della Repubblica - Archivio Storico
già Direttore degli Scavi

Italia (Napoli)

POMPEI SCAVI

Roma 8/5/51 ⁴⁹
Viale del Polidoro 131 ⁴¹

Caro De Martino, nella
qualità sia di antico amico (vostro
usare questa parola, per quanto
non ci siamo mai visti molto) e
di recente ... nemico - guerra dovuta
alla falsità degli eventi, ma
che ora è definitivamente conclusa! -
avrei piacere di rivederti -

Dato la difficoltà di poterli
trovare alla Camera in un momento
calmo, ti sarei grato se vlessi
darmi un appuntamento. Puoi
telefonarmi all' 863436. Questo
settimanamente avendo una commissione già
non mi muovo da Roma.

Grazie, e tutti cordi saluti

Luigi Pretzels

IVRA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI
DIRITTO ROMANO E ANTICO

REDAZIONE

Seminario giuridico dell'Università di Catania

Mi raccomando tanto
alla tua cortesia e
alla tua benevolenza
per la Rivista oltre
che per noi.
Mi puoi dare un cenno
rassicurante?

Grasie - E Hethrosi
Jaluti dal Tiro

Esare Sampietro



Chian-lipuz
Prof. Francesco De Martino
Deputato al Parlamento
Montecitorio
Roma

46 43
Catania, 1-4-51

Martino

Cagnolo che le tue giornate non sono
certo se le più oziose! Ma nell'inter-
minabile serie dei tuoi impegni, non
si dimenticare, te ne prego, la Recensione
di De Franceschi Arcane imperii, che
ci hai gentilmente promessa. VIRA II è
in composizione e il materiale deve
uscire con un certo ordine sistematico.

44

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA

Sede legale Museo Nazionale di Napoli

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

20. aprile 51

Caro Ue Martino, mi dai Piegan
che ti era impossibile tenere la tua
relazione il 12 aprile. Poi che anche
altri ci hanno chiesto di rimandare
la data, si è dovuto organizzare il
diverso programma che ti manda.
Spero che il largo margine di man-
vra ti consenta di prendere parte
alla riunione del 12 maggio, una
brava parte di una cordiale conferenza.
Certo, con i migliori saluti

Giuseppe Mauri

45

REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE

45



Per
Amore
Per sempre e eternamente
Amore
Amore
Amore

Prof. Francesco De Martino
Via Matera 2
~~Strada 1000~~

(Napoli)

46

Bohagun 1

Caro De Martino,

ho avuto in ritardo la tua
lettera. A Urbino niente di
fare: due incarichi di di-
rittore (Bartolomeo Pastori)
sono considerati troppi. A
me sono due (tit. Siffredi
inc. De Dominicis) - Pensa che
ci sia qualche probabilità a
Modena poiché Mor, che credo
avere anche la storia di di. rom.,
è stato chiamato a Trieste. A
Lepore a Sanfrancesco, che ha con-
tato a Roma: io qui non
riesco a vederlo!

Université de Lille
—
Faculté de Droit
—

Paris
Lille, le 27 juillet 1957
42, Rue Paul Duez

Monsieur et cher collègue,
Votre aimable envoi m'a causé
le plus vif plaisir. Jusqu'à présent
je n'ai fait que parcourir votre belle
"Storia", mais j'ai hâte de vous faire

part de l'impression de finition 48
et de finesse que m'a donnée
le premier contact. Voici un précieux
instrument de travail que je suis heureux
de posséder!

A mes remerciements je joins
l'expression de mes sentiments
les meilleurs

A. Magdalenh

IL FORO CIVILE

IL FORO CIVILE
La Redazione

Città di Castello (Fano)



49
Clivio Prof. Av.

Onorevole Francesco De Martini

Montecitorio

Roma

Alfredo Toffano,

come lei rivederà, io o meglio la di-
 vosta e credito di una sua nota francesca o immensa
bili. Per volta mi farei sempre ricordare d'ingegno
 con una ho ricevuto una risposta. Allora ho pensato
 che la scrittura con fosse quella di un tale incante, che
 solo lo spirito pu' vivere qualche ora. E' perciò da a
 forte la Toffano una interessante lettura, se distribuire di
 buona in tema di incanto del resto nella comprovata
 ta, sperando che la possa suggerire alcune riflessioni: se le
 sarà possibile, gradirei avere la nota al più presto possibile.
 Con i più cordiali saluti e complimenti.
 suoi fedeli.

Leo De

24/2/1951

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE FINANZE E TESORO

IL PRESIDENTE

Roma, 21.1.88

Care Dr. De Martino,

ha ringraziato per l'invio della sua "Storia della Costituzione Romana". -

Ho letto con vivo interesse qualche brano del libro e mi riprometto di fare con calma la lettura integrale, trattando di un'opera seria e di largo respiro. *Veolia prodies praefata lo mio puv' d'io Felicitazioni*

Condivolmente
 M. Flaminio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI BOLOGNA

ISTITUTO GIURIDICO

VIA ZAMBONI, 27-29



2/5
N
Mi occorrono i migliori: Abbi
grafiche (anche il numero dell'alt.
pagina) su
Covillo, Pomposo (p. 98 manosc.
Fang. da riforma del reg. 5 vis. ed.
ross. (p. 4 ms.)
Polacco Pomposo (p. 4 ms.)
Polacco Palante Succi e Fi scia recup.
dell'ag. di movant.

All on.

Prof. Avv. Francesco De Martino

Summa Vesuviana

(Napoli)

53

Bologna

Caro De Martini

L'opera di aggraziamento
due comm. è giunta a

per quanto riguarda

mi sono giovati di
noti per modificare in conf. la
zione delle animas parlando

da mi occorre la tua

di parte per lo meno la pagi-

na coi voti, che i bene siano

riempiti da te da bene dire

d'averle spedite e invia no-

stamente a via Cassanese, ti prego

larsi a Roma il 74

cordialemente

Suo f. Brunen

48

5A



CORSO SU

NAPOLI GRECO - ROMANA

NAPOLI 24 APRILE - 29 MAGGIO 1951

55

ESTRATTO DALLO STATUTO DELL'AICC

Art. 1. È costituita, con sede centrale e legale in Napoli, presso il Museo Nazionale, una Associazione Italiana di Cultura Classica (A.I.C.C.). Nei capoluoghi di regione avrà sede una delegazione dell'A.I.C.C. La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente, eletto dal Consiglio direttivo.

Art. 2. L'Associazione ha lo scopo di raccogliere in sodalizio tutti gli Italiani che sentono l'esigenza attuale delle discipline umanistiche per una comune opera di cultura e di suscitare ed estendere l'interesse per una più diretta conoscenza dell'antica civiltà.

Art. 3. Per raggiungere gli scopi sociali essa si propone di:

- a. organizzare la lettura e il commento delle maggiori opere delle letterature classiche, provvedendo a creare con una attività editoriale strumenti meglio adeguati alla più larga conoscenza degli scrittori di età classica e postclassica;
- b. istituire corsi di lezioni e conferenze per illustrare i vari aspetti del mondo classico, valendosi anche della collaborazione di eventuali Enti associati;
- c. promuovere la conoscenza diretta delle opere della civiltà antica con visite e illustrazioni di Musei, Monumenti e Scavi;

Egregio amico,
sono lieto di invitarLa alla prima seduta
del corso su « Napoli greco - romana »
organizzato per i soci dell'Associazione
Italiana di Cultura Classica. Il corso sarà
tenuto nell'aula di Antichità, Archeologia
e Storia dell'Arte dell'Università di Napoli
(Cortile del Salvatore). Con la speranza di
poterLa presto contare tra i nostri soci e
collaboratori cordialmente La saluto.

Il Presidente della Sede di Napoli
PROF. LUIGI TORRACA

martedì 24-4 ore 17,30 AMEDEO MAIURI *Premessa*

FELICE IPPOLITO *I presupposti geologici*

GIORGIO BUCHNER *La preistoria di Napoli*

sabato 28-4 ore 17,30 AMEDEO MAIURI *Neapolis, topografia e monumenti*

sabato 5-5 ore 17,30 MARIO NAPOLI *Partenope e Napoli*

A. DE FRANCISCIS *Le necropoli ellenistiche e romane*

W. JOHANNOWSKY *Teatro e Odeon*

sabato 12-5 ore 17,30 F. DE MARTINO *Le Istituzioni*

G. OSCAR ONORATO *I culti*

sabato 19-5 ore 17,30 LAURA BREGLIA *La monetazione*

ETTORE LEPORE *Aspetti economici e sociali*

martedì 22-5 ore 17,30 DOMENICO MUSTILLI *L'arte figurativa*

sabato 26-5 ore 17,30 MARCELLO GIGANTE *La cultura letteraria*

ATTILIO STAZIO *I giuochi quinquennali*

martedì 29-5 ore 17,30 G. PUGLIESE CARRATELLI *Le vicende storiche*

d. incoraggiare con premi, concorsi e ogni altro mezzo utile lo studio e la ricerca nel campo delle discipline classiche;

e. suscitare il pubblico interesse intorno a quelle esplorazioni e ricerche di carattere storico e archeologico che investono i maggiori problemi della storia della civiltà italiana, cooperando a tal fine con le Soprintendenze e con gli organi competenti;

f. contribuire a formare una più vigile coscienza per la tutela del patrimonio storico artistico monumentale e paesistico nazionale;

g. prendere viva parte ai problemi dell'istruzione classica collaborando con gli organi dirigenti e facendo assegnamento sulla cooperazione e sull'esperienza dei docenti di ogni ordine di scuola;

h. dare notizie precise e documentate su studi e ricerche di interesse letterario, storico e archeologico;

i. facilitare, particolarmente nei centri ove non esistono pubbliche raccolte, la informazione bibliografica e la diffusione di opere essenziali alla conoscenza della civiltà antica;

l. organizzare convegni generali e parziali dell'Associazione che rispondano ai particolari fini programmatici del sodalizio stabilendo anche relazioni con istituti esteri aventi analoghe finalità.

Art. 6. Chi intenda essere ammesso in qualità di socio nell'Associazione Italiana di Cultura Classica

deve presentare domanda, sottoscritta da un Socio presentatore, al Consiglio Direttivo, indicando la categoria prescelta. All'atto della presentazione della domanda, deve riconoscere ed accettare il presente statuto.

Art. 7. L'ammissione all'A.I.C.C. nella qualità di Socio può essere, dal Consiglio Direttivo, concessa a chiunque ne sia ritenuto idoneo per moralità e capacità. La qualità di Socio può essere attribuita anche ad Enti e Associazioni.

Art. 8. I Soci si distinguono nelle seguenti categorie: a. socio ordinario: b. socio sostenitore: c. socio benemerito: d. socio corrispondente all'estero.

All'atto dell'ammissione i Soci delle prime due categorie dovranno versare una tassa d'ammissione, il cui importo, insieme con quello dei contributi dovuti dai Soci di ciascuna di tali categorie, sarà stabilito dal Consiglio Direttivo. Sono soci benemeriti le persone o gli Enti che con sovvenzioni o con altri mezzi contribuiscano — in modo, a giudizio del Consiglio Direttivo, rilevante — al conseguimento delle finalità dell'Associazione. Soci corrispondenti verranno nominati dal Consiglio direttivo le persone o gli Enti di qualsiasi nazionalità che dall'Estero cooperino al raggiungimento dei fini della A.I.C.C. I Soci corrispondenti sono esonerati dal pagamento di qualsiasi contributo o tassa sociale.

Le quote di iscrizione all'Associazione Italiana di Cultura Classica per il 1951 sono le seguenti :
socio ordinario lire 1000 (lire 500 per tassa di ammissione e lire 500 per contributo annuo) ;
socio sostenitore lire 3000 (lire 2000 per tassa di ammissione e lire 1000 per contributo annuo). I versamenti vanno effettuati sul c. c. p. 6/12249 intestato all'Associazione Italiana di Cultura Classica, Napoli. Ai soci viene inviato gratis il bollettino « Atene e Roma ».

Pavia 25. 7. 1951¹

UNIVERSITÀ DI PAVIA

ISTITUTO GIURIDICO

Egregio Professore De Martino

Ho ricevuto stamane il Suo volume sulla
Storia della Costituzione Romana e desidero subito
 ringraziarla vivamente per il tanto cortese
 invio.

Non so se Ella sappia che le mie predilezioni
 sono per il mondo pubblicitario di Roma.
 Con particolare interesse quindi leggo le
 Sue pagine.

Sicché se le circostanze mi permettessero
 di incontrarla personalmente, la saluto intanto
 cordialmente

Giovanni Lombardi

27-VII-51²

Caso De Martini,

ti ringrazio del magnifico
libro che tanto cortesemente
hai voluto donarmi, e che
rinfarinò graditissimo non solo
a me, ma anche a mia
moglie.

Sapessi quanto ti invidio
la tua possibilità di lavoro
scientifico!

Con viva cordialità -
fu all' -

Blancini

62



SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma 29.7.51

3

Caro e onorevole professore,

Non voglio tardare un solo giorno a ringraziarti per il dono prezioso dell'opera tua dedicata alla Costituzione romana, dalla quale traccio sentitamente un'...

↳ sostanziali impegni a sussidio di
una azione politico-sociale nei limiti che fu
nella storia, e quindi nella vita degli
uomini, può rimanere estraneo.

Con viva cordialità

Luigi Ferrarini

27

VII

51

64

mon cher collègue,

J'ai fait comment vous
remercier du magnifique
volume que vous venez de
m'envoyer. Quel précieux
instrument de travail que
cette Storia della Costituzione
romana. Justement, les études
de droit public romain avaient
besoin d'une mise à jour.
Grâce à vous, c'est chose faite.

En témoignage de reconnaissance, je compte vous envoyer un exemplaire ~~de~~ ^{de} dictionnaire d'auteurs juristes des Pays-Bas (avant 1800); mais il ne paraîtra que l'année prochaine.

Merci vivement encore,
et très respectueusement.

Votre tout dévoué

Ruijs

Mica R. M. P. M.

LES ADRESSES!
CITE LA RUE ET LE NO!
MET ADRES PLAATS.
EN NUMMER VERME!

BRUXELLES (NORD)
21-22
27-VII
1951
BRUSSEL (ZUID)

66

UNIVERSITA di NAPOLI
30. LUG. 1951
ARCHIVIO-PROTOCOLLO

à Monsieur le Professeur
Francisco de Martino
Via Guglielmo Pepe 2
~~ordinante nell'Università di~~
(Piazza Metastasio)
NAPOLI (Italia)
~~Facoltà di Giurisprudenza~~

Senato della Repubblica - Archivio Storico

67

DEKKER
102, AVENUE
BRUXELLES



68

5

TRINITY COLLEGE,

CAMBRIDGE.

28 July 1951.

Dear Professor De Martino,

Very many thanks for your *Storia della Costituzione Romana*. I look forward with great pleasure to reading it, and do not doubt that it will teach me much.

It was very unfortunate that I just missed Professor Sanfilippo when he visited Cambridge last month. I had to go away just before he came. I was myself in Italy for a fortnight in April, but had not time to go south of Rome.

You probably know that Professor Jolowicz has prepared a new edition of his *Historical Introduction to Roman Law*. This should be published within the next few months, and will contain a good deal of new matter.

With all good wishes and again many thanks,

Yours sincerely,

P. W. Duff

HURSTCOTE,
CUMNOR, OXFORD.
TEL. CUMNOR 27.

6

29. 7. 51

Dear Professor de Martino,

I am most grateful

to you for sending me a copy of
your important Storia della Costituzione

Romana. Please accept my warmest
thanks.

Yours sincerely,

H. F. J. Goring



SENATO DELLA REPUBBLICA

Rm

4.8.51

Vive congratulazioni per il
tuo I vol. di Storia della
Costituz. Romana.

Unica del pensiero. Sent
con aff. Camillo Ferdina

14/8.51

Autorizzarmi (sic) a ricevere
 il tuo libro e a un rapporto
 a me: sei stato davvero tanto
 gentile.

A salute con affetto

te
 L. Scuderi

Il. Soprintendente
alle Antichità della Campania
Napoli
Macapi 5, agosto 1957

Gentilissimo Professore,

ricevo il suo bello e nutrito volume

e Le sono assicurato di aver offeso al
mio otium copiare una così laudabile
utile lettura. La scuola napoletana continua
con lei la buona tradizione di dare i
migliori manuali italiani nelle istituzioni
umane e questo al suo debito di dare
in parte il più accurato e ricco
concetto, oltre alle critiche e aggiornate
sulle bibliografie.

Piacere sarebbe il movimento della
collaborazione data al nostro corso di lezioni
in Napoli questo volume e contiene confe

sulle sue posizioni partecipative)
mi obbligo cordialmente

Leos
My scuro

74



100

Ministero dell'Industria
e del Commercio
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma,

6 AGO 1951

Carissimo,

ho ricevuto la prima parte della
tua "Storia della Costituzione Romana".-

Mi riservo di leggerla in questi
giorni e di parlarne con te.-

Intanto abbiti i miei più cordiali
saluti.-

Suo

(Antonio Carcaterra)

On. FRANCESCO DE MARTINO
Camera dei Deputati

R O M A



Cosenza li 11 09.

Carissimo Professore, trovo qui
a Cosenza il vostro volume sulla
"Storia della Costituzione Roma-
na". Mi accingo a sfogliarlo dopo
averlo ricevuto di qua e di là,
come è mia abitudine quando
ho nelle mani un libro, dal
quale debbo ripetere "conoscere
è virtù".

Lo porto con me ai bagni-terme di
Suarda Piemonte, dove mi
recherò in settimana.
Certo un

voi-avrei studiato lo sviluppo
 della Costituzione Romana con i
 criteri della nostra dottrina
 L'indice delle fonti mi avverte
 dell'importanza del lavoro.

Vi sono anni grato del regalo
 doppiamente caro: per la di-
 zione affettuosa e per la ricor-
 danza.

Con i più sentiti saluti mi
 dico vostro





ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA

ROMA - VIA MILANO N. 76 - TEL. 40597

egregio Professor De Martino,

Ho testè ricevuto il bellissimo volume "Storia della Costituzione Romana I", inviata mi in dono da Lei e dall'editore Jovene, e del cortese dono sono all'uno e all'altro assai grato. Non dubito punto che il contenuto risponda alla Anlaghe e conto di ricavare dalla lettura molto vantaggio per i miei studi in generale e in particolare per il volume della "Storia dei Romani" che ho in corso di preparazione.

Giudisca insieme con i miei ringraziamenti i sensi della mia cordiale ossequiosità.

(Gaetano De Sanctis)

78



ISTITUTO ITALIANO

ROMA

VIA MILANO



Prof. Dott. Francesco De Martino
presso l'editore dott. Guglielmo Jovene
mezzo cannone 109

Napoli (611)

Samma Vesuviana

70
quad. gestione De Sanctis, via S. Chiara, 61, Roma



il tuo magistero. 2 gradisci ancora i miei affettuosi
80 saluti



IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
NAPOLI

Portici
29 agosto 1951

18

Carissimo Quirico, rientrato ieri l'al-

tro in sede, ho trovato a casa il dono assai

gradito del primo volume della tua Storia
della Costituzione Romana. Ne ho letto una

parte. 25 è stata per me una vera gioia
mettermi per la prima volta in diretto con-

lutto ⁹ con la tua robusta e vivida intelligenza,
con la tua vasta dottrina, col tuo metodo
che mi ha rivelato una sensibilità storica
e un senso giuridico di alto valore. E' è
per questo che mi affretto ad esprimerti i
miei più vivi ringraziamenti per il dono così
gentile e così gradito e così utile, ed, oltre
a questo, porgerti i più fervidi complimenti per
la tua persona, la tua operosità scientifica.

87

Univers.-Prof.

Dr. M. San Nicolò

München 38

Romanplatz 5



Chiar. ^{mo}

Prof. Francesco de Martino

~~Via Falcano 2.~~

Formosa Vesuviana

~~Parigi~~

(Italia)

87,
Monaco, li 31 agosto 1951.

Chiarissimo Collega,

14.

Perdoni se ringrazio con tanto ritardo per il cortese invio del suo prezioso volume: Storia della Costituzione romana I che sto ora con grande interesse e profitto studiando. Sono stato un poco indisposto e lungo assente da Monaco. Augurando ogni bene per la continuazione dell'importante opera, voglia gradire i miei più sinceri saluti.

M. Salvadori

Senato della Repubblica - Archivio Storico

84

15 Napoli



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

4 settembre 1951

via Biancamano

186 (Vomero)

tel. 12.918

Mentre I onorevole Collega,

L'opera detta, profonda, suggestiva
 (Storia della costituzione romana,
 volume primo) - Napoli, Jovene, 1951)
 di cui Ella e il benemerito Suo Editore
 mi hanno fatto preziose e graditissime
 donazioni non deve essere semplicemente letta
 bensì studiata e meditata con l'attenzione
 che merita. Anziché inciarre a (e),
 subito, una dei soliti biglietti di
 ringraziamento e di ringraziamento generico,
 ho voluto, appunto, compiere tale studio.
 L'ammirazione è, adesso, più piena.
 Lo studio del diritto romano mi ha
 interessato fin dal tempo, ormai
 lontano, (1900-1904) in cui io
 ero Studente di Filosofia nella

8. Università di Napoli. Insieme con
alcuni di Bologna (Marsi, Chiappelli, Petroni)
e con pochi di Letteratura Latina (Cocchi)
Storia Antica (Pais), Archeologia (De Pitta,
Sogliano, Petroni), filologia e Janssen
(Kerobaker) in seguito giunse di Jadda.
Per tanti, lessi molti buoni libri romani,
storici italiani, tedeschi. Nella Università
di Messina (dove esordì nel 1911) ebbi co-
me collega Francesco Ruzic, di quale tenne
il discorso inaugurale dell'anno accademico
vicino appunto circa uno degli argomenti
da lui trattati nei primi capitoli.

→ Ebbi molto piacere nel ascoltare ~~da~~
qualche non allievo, nell'aula di Ar-
cheologia, per iniziativa dell'Associazione
per la Cultura classica, il suo ben
preparato discorso sulla amministrazione
in circa di Napoli. Mi permisi di una
interloquio, per cui anche io ~~ho~~
~~face~~ studiati quegli argomenti per
inquadran storicamente una mia
conferenza "Un poeta napoletano bi-
dicennario secoli addietro: Papirius
Statius junior", che promiscua

dappoi (1940) nell' auditorium del Museo
Nazionale di Napoli, per iniziativa del Istituto
di Studi Romani, dopo (1944) per inaugu-
rare il nuovo Liceo - ginnasio per il partito
"Papenius Stazio" (co-istituto per una con-
siglio) e infine nella grande sala
del Istituto di Diritto della nostra Univer-
sità, col sussidio della presidenza di un
diaprositoria. Quelle mie conferenze e an-
cora inedite, ma intendo sviluppare
in una memoria Accademica. Allora
fate tesoro anche delle conferenze sue,
se Ella avrà la cortesia di indicarmi
dove e - sotto pubblica.

Allego quest' occasione per chiarire il mio
pensiero, che allora fu poco chiaro, per la
brevezza della discussione. Causo piena-
mente nella sua congettura che i "prin-
cipes civitatis" di Palaepolis - Neapolis
(^{come l'unico} ^{Pizzofalcone} ^{fragionato} ^{fu} ^{Monte}
Echia ^e ^{S. Lorenzo} - Pentino -
Porto - Vicario - Mercato) di cui
parla Tito Livio, furono gli ²¹ $\epsilon\pi\chi\omicron\rho\tau\epsilon\varsigma$
cioè i "dionizi" ²¹ $\epsilon\pi\chi\omicron\rho\tau\epsilon\varsigma$
della ²¹ $\epsilon\pi\chi\omicron\rho\tau\epsilon\varsigma$ greca ²¹ $\epsilon\pi\chi\omicron\rho\tau\epsilon\varsigma$ e con-

mercante provenienti all'acconto
dei Romani; ma ritengo che
anche il proletariato avesse
una propria rappresentanza
statistica (cioè una specie di tribu-
nus plebis) / chiamato $\Sigma\mu\rho\rho\chi\omicron\varsigma$.
Non mi dolgo, ^{sarà questo argomento} perché preferisco ritor-
nare al mio delirante volume. Sarebbe
impossibile, in una lettera, ~~esporre~~
esporre le mie impressioni su tutti
i numerosi, complessi, difficili problemi
da Lei magistralmente trattati. Esistono,
però, informazioni che mi ha interessate
in maniera speciale il capitolo intitolato
«La Città-chiusa». In alcuni miei
lavori precedenti e ultimamente anche
nella Memoria dell'Accademia dei Lincei
che Lei manda a parte, in riferimento
a certe immagini («Il nome gentilizio
Laetius, il cognome Carus e la
«domus Carii» in Pompei) io ho
congetturato (sotto a forma di ipotesi

di un apposito volume) che si sono
da riferire alla leggende Enea, i
Troiani, Romolo etc. 2) che i Romani
abbiano ~~partenza~~ ^{confuso} i Troiani cogli
Etruschi, i quali, con istante speditura
navali, dapprima si impadronirono
della Toscana metallifera, poi
dell'isola tiberina e dei paesi
colli della riva sinistra.

3) che i Titii, Lucrezi, Ranzani,
Ves, erano egualmente etruschi.

4) che la razza indigena non era
latina, bensì sabina.

5) che la dominazione etrusca, nella
sua massima estensione, ebbe come
limite a Nord le Alpi tridentine e
a Sud il fiume Sele. (Paestum)

Le ripetute mie ricerche di provenire
queste varie tesi in un apposito
volume. Vi ho accennato nella
Memoria accademica che la faccio
tenere unicamente per sostenere

che la "gens" (aristocrazia, Ippocrene,
(a Roma come in Parigi) era di
lontana origine etrusca e che la
sub-coscienza mentalità-etrusca spiega
certi speciali atteggiamenti spirituali
dell'autore del poema "de verborum
natura".

Quando procederò alla stesura di quel
mio volume, farò tesoro di tutte
le Tue indagini circa le fasi più
antiche del diritto pubblico e privato
di Roma.

Le rianimo vivissimi ringraziamenti
e saluti e la prego di
cortese sempre
Tuo devto

Luigi Della Valle

Rion Martandei

All'illustrissimo Signor

Prof. Avv. Francesco DE MARTINO

Ord. di Storia del Diritto Romano
nella Facoltà di Giurisprudenza
dell'Università

Deputato al Parlamento
via Ugo Falcano, 2 NAPOLI

91

Spezia
Prof. Paolo Della
Valle



via Aniceto
Galeone 186
Vomero
(Napoli)

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

92

Professor Dr. Erich Genzmer (24a) Hamburg 13, den 5. September 1951
Mittelweg 17 I.
Deutschland.

16.

Herrn Professor Francesco de Martino
Università
N a p o l i /Italien.

Sehr geehrter Herr Kollege!

In Ihrem Auftrage hat mir Ihr Verleger Ihre Storia della Costituzione Romana Bd. I freundlichst übersandt. Es drängt mich, Ihnen für diese wertvolle Gabe meinen herzlichsten Dank zu sagen. Ihre ebenso klare wie gründliche Arbeit, die den neuesten Stand der Wissenschaft und der Literatur erkennen lässt, ist eine grosse Hilfe für jeden, der über die Geschichte des römischen Staatsrechts Vorlesungen hält oder wissenschaftlich arbeitet, und ausserdem eine Quelle reicher Belehrung.

Mit nochmaligem Dank und mit den besten Grüßen
bin ich

Ihr sehr ergebener



Roma 29.7.57

Carissimo,

È un vivo piacere per me

del dono del volume

della costituzione italiana.

È argomento di comune

interesse per tutti i giuristi

e, da quel poco che ho letto,

la trattazione e' di importanza

senza precedenti nella letteratura

nostra.

Giuseppe Anversa e mille

condoliti.

Del tuo

Raffaele Rosta

Monsieur,

Veuillez agréer mes plus sincères remerciements pour l'amabilité d'avoir bien voulu m'offrir la « Storia della Costituzione Romana » du professeur Francesco De Martino.

Le délai apporté à Vous en remercier a été causé pour le fait que l'envoi me parvint toutôt, lors de mon retour des vacances.

Veuillez agréer Monsieur l'expression de mes sentiments les plus distingués

Edvard Gintout

Milano, le 24 septembre 1951.

All'illustre Prof. De Martino

per competenza

Caro De Martino,

La ringrazio vivamente per il dono della
 sua Storia della costituzione romana I, che
 ho trovato ed mio ritorno la via viaggi
 all'estero. Questo le spiega il ritardo e
 mi risponde al suo invito. Ho letto la parte
 per duecento pagine, in cui ho trovato una
 quantità di notizie notevoli, anche quan-
 to le sue conclusioni non coincidono con
 le mie attuali, che sono differenziate da
 altre da me esposte in Storia, in Accademici
 in Lettere. Ho ripetuto il grande sottile
 gioco per me, che ho sempre propugnato lo
 studio del diritto pubblico romano, vedere
 come esso senta ora la costituzione e la

98

ricerca dei più giurati, i quali si sono
 accorti dell'importanza dell'indagine
 e della necessità di reperire i vecchi
 schedari Monacassiani. Ed io mi collo-
 cao vivamente in lei per la sua fedeltà
 acquistata e rinnovo per un secondo
 volta.

Con più cordale saluto mi creda

il suo affezionato

P. Tomassini

20 Napoli' 19-XII-51

Gentile Professore, solo in questi giorni
mi è stato consegnato al Museo Nazionale
una copia del Suo volume cortesemente inviata
Tami dal Suo editore.

La ringrazio sentitamente, rammentando mi
che il ritardato non volontario, nel proposito
di questa occasione fa una buona base
di contatti. un lui - Ci sono molti
aspetti della mia materia che possono
essere illuminati dalla Sua colta e
invece di una terribile ignoranza in

questo campo - So ad esempio degli amici
della "Parola del Povero" che si sta occupando
della magistratura di Napoli ed è questo
un campo che ora mi interessa molto -
Spero quindi di poter incontrarla, viva
o poi, e poter parlare insieme -
Intanto leggerò il suo libro ed mi
mi congratulerò in da ora, imperante
movimento - Con migliori saluti -

99

Lama Bruglia

100
STUDIO CALAMANDREI

21

Firenze 3 ottobre 1952

AVV. PROF. PAOLO BARILE
BORGO ALBIZI, 14 - TELEF. 296-304 - FIRENZE

Chiarissimo Professore,

il prof. Calamandrei mi ha mostrato la Sua del 26.
La ringrazio a mia volta della benevolenza e delle critiche ai rilievi,
che mi hanno fatto capire - soprattutto la seconda - il motivo che ha de-
terminato alcuni passi del Suo bellissimo libro.

Sono lieto del nuovo incontro - Ella non ricorda
probabilmente che ci siamo conosciuti all'epoca del Partito d'azione -
e Le porgo i miei più devoti saluti.

Luigi Barile

101

22

RIVISTA STORICA ITALIANA

FONDATA NEL 1884

ROMA - Via Michelangelo Caetani, 32

Condirettore: Prof. ARNALDO MOMIGLIANO University of ~~Bristol~~ London

3. II. 1952

Caro Collega,

Sarei lieto di poter recensire la sua
nuova storia delle Costituzioni Romane nella R.S.I.
Potrebbe farmene mandare una copia per
recensione? E mi piacere un paio piccoli anni
scambiarli estratti.

Nelle speranze di incontrarci di persona,
con tanti buoni saluti e auguri

Arnaldo Momigliano

Indirizzo:

Professor A. MOMIGLIANO
Department of Ancient History
University College
Gower Street
W.C.1
Londra

102

Prof. GIULIO GIANNELLI
ORDINARIO DI STORIA GRECA E ROMANA
NELL'UNIVERSITÀ
FIRENZE - Via di Montughi N. 11

30 aprile '58

Mathie College,

Ho ricevuto il Tr. della
sua "Storia della Costituzione romana"; la
ringrazio molto del cortese e gentilissimo
omaggio e le porgo i miei saluti più cordiali.

Leu
Giulio Giannelli

103

Roma, 20. 4. 58

Illustre Professore,

ho ricevuto i suoi volumi della
'Storia della Costituzione' e se mio particolarmente
obbligata per il prezioso dono, intensamente li
studio con maggiore piacere.

Accolgo assieme ai miei ringraziamenti
miei devoti saluti

Laura de Rom -

104

C A R T O L I N A P O S T A L E



Chiar. Sm.

Prof. Avv. Francesco De Martino

A. Falcone 258

NAPOLI

105

Roma 3/ V/ 58

Caso De Martino, di ringiovanimento del
14 volume della Costituzione romana,
nonché del Comm. sul possesso, che
spedirò lunedì a Bologna pregando
Panicelli di mandarti il "volsente".

Hai visto la 3^a pp. dell'Avanti di
oggi (3 maggio)? Si alterca il nostro
istituto della patria potestà - ignora
o completamente come il codice com.
~~ne~~ ne consenta, proprio nei corrispetti-
vati nel giornale, la decadenza. Se
qualcuno legge queste cose, ~~deve~~
finisce per dare un giudizio nega-
tivo sulla serietà del nostro giornale

Comunque

Braun



Senato della Repubblica - Archivio Storico

1255. ΑΘΗΝΑΙ. Καρυάτιδες

Via area

286.
ATHENES - Les Caryatides
ATHENS : The Caryatides
ATHEN - Die Karyatiden
ATENE : Cartalido

you can find here in Greece, and we
the press, but an editor is nearly im-
possible to find here in Greece, and we
must rely on our own press! A very diffi-
cult job indeed. Hope to meet you in Sicily. Very kin-
d regards from E. A. Robinson

your
della carta. In fine Romagna
veramente il libro, which I have in great
attention! I am very glad to hear
of you. It is an extract
of the I of your
bestia



Professor de Martino

Copyright by DELTA

Ch. mo Signor Professore
Francesco de Martino
Ordinario nella ~~Università~~
Via A. Jolese 25 p
Napoli
Facoltà di Giurisprudenza

108

RENÉ DEKKERS

*Professeur aux Universités
de Bruxelles et de Gand*

*présente à son cher collègue,
Francisco de Martino
Avenue de l'Université, 75 Bruxelles.*

MR

Les remerciements les
plus chaleureux, et
surtout les plus vives
félicitations!

Carissimo Professore

dall'editore Loesche ho ricevuto il suo libro
sulla storia della Costituzione romana.

Il dono, per me molto lusinghiero, mi è giunto
graditissimo; leggerò il suo libro con molto
interesse e certamente con molto profitto.

Le porgo di voler gradire, insieme ai miei più
vivi ringraziamenti, molti cordiali saluti

Yidia Forti

ITALIA ROMA 1951
20. AGO. 1951
PROVINO-PROTOCOLLO



Il P.P. Professore

Onorevole Francesco de Martino

~~Prof. Giuseppe~~ Ordinario di ~~Storia~~ del dir. romano
nell'Università di
~~Appalto~~

~~[Redacted signature]~~

Roma ~~Francesco~~ ~~de Martino~~

112

Madia. Senatore Mancini
Coenza



SENATO DELLA REPUBBLICA



113

Or.
Heilktu.
Kurort
Deutschlan-
föhrender Wita.

da

Herrn

Professor Francesco de Martino

~~Univ...~~

Via Guglielmo Appulo 2
N a p o l i /Italien.

UNIVERSITA' di NAPOLI
11. SET. 1951
ARCHIVIO-PROTOCOLLO

Prof. Dr. Erich Genzmer (24a) Hamburg 13 Mittelweg 17 I.
Deutschland.

164



115

Raymond Monier

Professeur à la Faculté de Droit

Président de la Société d'Histoire du Droit

des Pays Flamands, Picards et Wallons

avec ses bien vifs remerciements
et l'expression de sa considération
Paris (6^e). 5. Rue Micholot

très distingué

116

R. Monney

117



On. Prof. Av. Francesco de Martino
Comune di Napoli

~~via G. Falcone 2 (Napoli)~~

118

ALDO e SUSAN SANDULLI

ripropria scuto Tancetti

ato della Repubblica - Archivio Storico



Donna Desideriana

M. Francesco De Martino

Professore all'Università
di Napoli

Italia ~~Napoli~~



ALBERGO DI LONDRA & CARGILL

Via Collina N. 23 - ROMA - (Quartieri Ludovisi)

VICINO ALLA STAZIONE - TUTTE LE COMUNICAZIONI CON IL
CENTRO - TRANQUILLO - CONFORTABILE - SALONI PER ESPOSIZIONI,

- CAMERE DA L. 500 -

Medesima Direzione **"LA ROMA", Golden Gate**

VIA VITTORIO VENETO, 142-150

PASTICCERIA • CONFETTERIA • SALE, DA TÈ
RITROVO MONDANO DELLA CAPITALE

Propr. S. A. Imm. A. DE GASPERIS

121



STAMPE

On. de

Sig. De Martini Francesco
Deputato

Luigi Tesoro
Teapros

Senato della Repubblica - Arc. Imp. Storico - Ediz. d'Arte Zanetti - Venezia

Absender:
(Vor- und Zuname)

146

Prof. Dr. Eisser
Hilbingstr.
Lobberstr. 22.
Wohnort, auch Zusatz- oder Leasingort
Deutschland

Straße, Hausnummer, Gebäudeart, Stockwerk oder Postfachnummer;
bei Untermietern auch Name des Vermieters

dem ich Komisches Recht
gelesen habe, nicht mehr
für die Vorlesung aus-
werten konnte. Stichpro-
ben haben mich von der
Reichhaltigkeit des Werkes
überzeugt.
In vorliegender Hochachtung
Dr. Georg Eisser

177

Postkarte
UNIVERSITÄT
WÜRZBURG
für hochwertige
und Gebrauchsgüter



Casa Editrice
Dott. Eugenio Giovane

Napoli (611)
Messicorannone 104
Stalieu!

Straße, Hausnummer, Gebäudeart, Stockwerk oder Postfachnummer;
bei Untermietern auch Name des Vermieters

Tübingen d. 78. 8. 51.

Sehr geehrte Herrn!

Ich habe mich sehr freuen dürfen, als ich die
 liebenswürdige Über-
 sendung der „Storia della co-
 struzione Romana“ von I. Dan-
 nielli an mich erhielt. Ich danke
 Ihnen vielmals, ich bitte Sie,
 meinen verbindlichsten Dank
 mit der Bitte zu verbinden, daß
 Sie mir die Bibliothek des
 verehrten Herrn Verfassers
 übermitteln an wollen. Ich bin
 sehr froh dieses schöne Werk
 in der Bibliothek einzuverleiben zu können
 und bedauere nur, daß ich es im
 vergangenen Sommersemester, in

18. 8. 951

Mio caro Ciccio, ricevo il tuo volume
"Storia della Costituzione romana" e
vivamente ti ringrazio del prezioso
 dono, che aspettavo perché Giovanni Leone
mi aveva già parlato del tuo lavoro, ed
giungendomi che la foto lettura dell'insieme
ce piena aveva rivelato il valore. Ti sono
grato anche perché hai effimero a
una parte delle mie ferie una occu-
pazione intellettuale feconda di utili

175.
ingegnamento.

Buone vacanze! E cordiali saluti
dal sempre tuo

affettuoso
L. De Michelis

Roma, 30 luglio.

Caro De Martini,

ti ringrazio vivamente dell'augurio,
e mi congratulo per la tua capacità

di lavoro; sei uno dei pochi ai quali

si sa di volgere con pari interesse e

serietà l'attività politica e quella
scientifica.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Antonio Mancini

177

Venezia 28. VII. 1911

Caro De Martino,
da Palermo un amico

PROF. BERNARDO ALBANESE

TIT. DI STORIA DEL DIR. ROM. NELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

che è pronto per me il suo
libro sulla costituzione
romana. Li sono estremamente
grato della Repubblica Archivio Storico. Mi
ritiene di indicare il libro al

miei parenti. In tanto, volendo ri-
 vedere il piacere che mi ha
 fatto l'averli, ne fui prope-
 ramente, convinto; e ringre-
 ziai ancora della spunt-
 uzza. Ricomincio, appena
 fatto, con il nuovo volume
 dei miei studi apollinici.
 Ma ho anche un altro

Bernardo Belloni

129

William Jordan Barnsdale
First Secretary of Embassy of the United States of America

della Repubblica - Archivio Storico

130



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CATANIA

CARTOLINA POSTALE



Col massimo
interesse

frasin!
Tuo affetto

Caro Antonio

Chia

Sig. on. Prof.

Francesco De Martino
Deputato al Parlamento
Montecitorio
Roma

Cat. 27. 7. 51

Carissimo,

Ricordo il Tuo nuovo volume e
me ne rallegro assai ammirando,
per l'altro la Tua capacità
di produrre scientificamente, per
non trascurando i doveri che
Ti derivano dal mandato
parlamentare. Leggo piano piano
durante la invenzione illogica

172

ATTIVITA' ACCADEMICA

'52-'53

f. 698

133

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

B A R I

Istituto di Filologia Moderna

M. Sansone
vescovo

Lettera di

on. prof. Francesco De Martino

S. P. M.

Napoli, 30 gennaio 1953

Carissimo,

il 20 non io lessi la prefazione, inaugurando l'anno accademico a Bari. Partai nel libro "Parabola critica del tramonto d'Isola"; praticamente delineai una storia della critica intorno al romanzo manzoniano dalle origini sino ai nostri giorni.

In sostanza chiarii come il tema fondamentale della interpretazione di quel libro era nello studio del rapporto tra religione e poesia nella ispirazione del Manzoni, e riconobbi come il motivo religioso, cioè il senso di un ordine necessario che rende ragione del male, della mescolanza sventura del vivere, sia - quando non diventa motivo di alta o altissima apologa e sublimazione (con che si era fuori dai domini delo poeta) - ~~essenziale~~ ^{la ragione di} tutto la ispirazione del Manzoni.

Leti largamente i critici e fui discretissimo, com'è nelle mie consuetudini. E cerca il preteso gionismo manzoniano riconobbi, com'è mio solito consuetudine già pubblicamente espresso, riconobbi che il Manzoni ne era privo che totalmente immune, tranne che per alcune influenze sulla conformazione del suo pensiero politico.

C'era da trovarsi contento persino... un gesuita!

Eccoti la prima lettera di Mons. Falconieri, vescovo di Conventano.

Sei risposto così:

Rev.^{mo} Monsignore,

Mi sarebbe stato gradito di averle chiariti i suoi dubbi e documentarle come spesso io so' stato sfortunato, al punto che le mie parole hanno potuto dar luogo ad interpretazioni diverse dal mio pensiero o addirittura opposte ad esso.

Ma mentre ero per rispondere alla sua lettera del 21 c.u., ho appreso che Ella ha creduto di inviarmi copia al Rettore dell'Università, ed anche, a quel che mi assicura persona degna di fede, ad altra persona della Città.

In tali circostanze il nostro potrebbe non apparire più un fruttuoso colloquio tra persone colte, rivolte a dibattere, per amore di verità, alti problemi di cultura e di moralità, ma, da parte mia, la presentazione di richieste e dovute chiarificazioni e quasi giustificazioni.

Ho purgo pertanto di dispensarmi da ogni risposta, e di accogliere i miei distinti ossequi.

M. S.

A questa lettera è risposto con la seconda lettera che ti' conclude.

Topo si che, il Rettore mi ha informato che è stato chiamato a Roma dal ministro, il quale avrebbe desiderato vedere il mio manoscritto! Il galantissimo non ha capito che il problema non è di merito, perché io - che sono stato l'imperativissimo, e, nel caso, in una posizione di cui i cattolici potrebbero persino compiacersi! - potevo dire quel che volevo ed avevo diritto ad una totale libertà.

Visto che il vescovo abbaia agito un po' per vanità (per mostrare che si intende di queste difficili faccende!), un po' per gusto di preselitismo (vedi l'ultima parte della lettera), un po' perché riteneva che la tua autorità lo impegnava a comunicare i suoi relati al Rettore - ma è quest'ultima circostanza che è pericolosa: e tu la illustrerai da par tuo. Non ti ho fatto, a mio avviso, di cosa grave in sé, dato il tono in cui ho scritto il vescovo, ma di un indizio, di un avviamento estremamente nocivo, ed a cui conviene opporsi subito.

fauci ad affettuosità saluti.

per
Mario Salvatorelli

p. 1. Sarai colto, poi, di restituirmi le epistole che ti accludo -

p. 2. Benedetto Croce, dopo aver sostenuto per circa 30 anni che i Esistenti Epistole erano opera piuttosto di propaganda e di oratoria che di poesia, lo è venuto a rivela alcuni mesi prima di morire che aveva sbagliato, che è libro vero una parte opera di poesia.

Sei critici di parte crociana che lo, decisamente e sempre, avevo sostenuto l'astuta politica dei Tempi Epistole, ricorrendo pure nel momento di Maestri.

In occasione della palinodia crociana, i critici volgari anticrociani, invece di riconoscere la straordinaria onestà del filosofo, si dettero al lavoro che il vecchio ricominciava finalmente a confessare che aveva fatto un'illusione su quel tema, invitandolo a correggere su questo o quel punto della sua dottrina o sui suoi giudizi critici. E questo lo chiamai vulgarità, esaltando la ricchezza del pensiero, del critico. Proprio mentre lo parlavo, Croce moriva!



VESCOVADO DI CONVERSANO

Il Vescovo

Ill.mo Sig.r Professore,

21 Novembre 1952

Ieri fui presente alla Sua prolusione sul tema 'Parabola critica dei "Promessi sposi"' e ammirai la copiosa fluidità dell'eloquio, la sicurezza e prontezza delle innumerevoli citazioni - tutte a memoria - la felice presentazione delle successive fasi della critica manzoniana.

Ma dovetti pure far diverse riserve, e ora vorrei chiederLe che mi permetta Gliene presenti alcune, affinché possa, così, dire a me stesso, e anche a Lei, che non potetti approvare tutto ciò che disse, particolarmente nel campo specifico della mia fede religiosa e della mia qualità di Vescovo.

Lei doveva riferire su "La parabola..."; ma è tanto difficile che chi riferisce riesca a essere così obbiettivo, da escludere il proprio soggetto; e Lei inserì molto di sé nei riferimenti. Quando, per esempio a fuoco la realtà che il segreto dell'arte manzoniana è, tutto, nella religiosità dell'anima di lui, non riferì adeguatamente le serene soluzioni che su tal piano sono state date, ma si compiacque soffermarsi di più sui critici che si son lasciati guidare dal preconconcetto anti... o a... o irreligioso; e disse tanto poco anche del Momigliano stesso che, se non erro, Ella stesso presentò il più coscenzioso e più sereno dei critici più recenti.

Circa il giansenismo Lei fu molto generico e - mi perdoni - superficiale. Quello fu errore perniciosissimo per la vita dell'individuo e della società; e la Chiesa non poteva non condannarne il tetro pessimismo teologico, affatto contrario all'autentica dottrina di Gesù Cristo che è luce e potenziamento dell'uomo per la propria riabilitazione mediante la grazia divina che si ottiene coi Sacramenti e la preghiera. Nonchè esser giansenista, il Manzoni proclamò il trionfo della grazia e l'opera riabilitante della Provvidenza.

E, inoltre, non so come Lei poté qualificare "ignota" quella Provvidenza che il Manzoni adorò e mostrò trionfatrice di tutta l'umana nequizia. Fu, invece, notissima all'Autore che vi fece convergere tutta la tela del suo romanzo e tutta, altresì, la sua opera artistica.

Chiamò "volgarità", il comportamento di coloro che dissero "esame di coscienza... palinodia.." la recente revisione del Croce, e non dissimulò il suo disdegno per costoro; io non crederei che a Benedetto Croce sia dispiaciuto tal comportamento.

Illustre Professore, voglia escludere dalla presente qualsiasi significato che non sia quello del mio amore e della mia grande fiducia che Lei studierà e approfondirà il Cristianesimo nella sua luminosa dottrina organica: avrà, così, un validissimo mezzo di potenziamento alla Sua opera di storico e di critico della nostra letteratura che è tutta impregnata di cristianesimo.

In questa innocente fiducia La ossequio distintamente.

+ Greg. Falconieri
Senato della Repubblica - Archivio Storico
Vescovo di Conversano

137

41 3



VESCOVADO DI CONVERSANO

Il Vescovo

5 Dicembre 1952

Ill.mo Sig.r Professore,

Il 22 sc. Novembre -, secondo giorno dall'inaugurazione dell'anno Accademico - per ragioni del mio ministero, fui al Sanatorio climatico di Putignano e m'incontrai col Sig.r Prof. Alfredo Ferrannini che ne è il Direttore. Spontaneamente si parlò anche della mia partecipazione a quella cerimonia e della Sua prolusione, ed io non potetti non dirgli come la mia ammirazione così le mie riserve; anzi aggiunsi che in chiara lealtà Le avevo scritto in merito, e per aderire alla richiesta di lui, qualche giorno dopo, gli mandai la copia della mia lettera. Il seguito Le è noto.

Al Magnifico la mia condizione di Vescovo mi parve mi ponesse il dovere di far conoscere il mio modesto pensiero in ciò che mi riguarda tanto intimamente.

Le confermo, Sig.r Professore, quel che Le ho scritto nell'ultimo capoverso della mia precedente e con rinnovata più forte fiducia La ossequio distintamente.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

*+ Greg. Falconieri
Vescovo di Conversano*

138

20

1952

179

REPUBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE

1952

IL NUMERO DEI QU



Prof. AVV GIUSEPPE ROLLA
v. A. Murri n. 126
BOLOGNA

Chias.

On. Prof. Francesco De Martino

Camera dei Deputati

Roma

Chlorodont
anticarie al fluoro

140

Bologna 28 XI 52

Caro De Martino,

La tua lettera mi toglie un
grosso peso dallo stomaco: per-
ché, francamente, sarebbe sorpi-
cioso dover usare a mani estran-
ee il tuo commento da ag-
giornare.

Ma anche pure "i bevi": con qua-
drante tempo.

Ma a d'altro l'impegno è
meglio e (naturalmente, questo
avvertimento non ha valore ab-
soluto!)

Francis Compton

pro J. Braun

141

REPUBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE



Chiarissimo Prof. On.

Francesco De Martino

~~"Facoltà" di Giurisprudenza - Istituto~~
~~di Lettere~~

Napoli

Via Guglielmo d'Annunzio
2 -

Q

Parma 23. V. 1952

147 Egregio compagno di lavoro,
 Tempo fa, ho pubblicato nel "Mondo Operaio"
 la recensione sul tuo primo volume della
 "Costituzione Romana". Non ho potuto
 occuparla con altre volute per un
 pezzo di spazio. Perciò non ho potuto
 a trattare sommariamente la prima parte
 del volume. Mi propongo di trattare la
 seconda parte, in un paio di articoli che
 metterò all'Avante!

Siccome c'è una intenzione di ripubblicare
 anche il secondo volume, ti sarei molto
 grato se sdegnassi pregare l'editore Feltrinelli
 di ripubblicarlo ~~in un volume unico~~ come
 appena ora pubblicato.

In attesa di un tuo riscontro
 resto te volente

Prof. Armando Basso

10000 Roma via di Porta 31

PARMA



143

13

B. E L F A G O R

REGINA DI FARIA UMANITÀ

Casa Editrice G. D'Anna - Messina - Firenze

DIREZIONE

MARINA DI PIETRASANTA (LUCCA) 28 XI 52

Viale Roma, 67 - Tel. 83.69

Caro De Martino,

io vengo volentieri a commemorare Croce, e all'università di Napoli; ma sarebbe bene però che prendeste gli accordi con le signore Adele e Alda Croce. Si potrebbe fare la commemorazione il venti dicembre ma è impossibile perché io sarò a Vienna fino al 19, ~~21~~ per il Congresso dei Popoli; io credo che la data migliore sarebbe quella del 25 febbraio, quando il Croce avrebbe compiuto 87 anni. Non scrivo al dottor Marotta, perché penso che indirizzando a te provvedo meglio alla faccenda in discussione. Molti saluti cordiali dal tuo ~~amigo~~

Luigi Russo

p.s. Indirizza sempre a Marina di Pietrasanta (Lucca) perché io ormai ho quasi abbandonato Firenze.



VESCOVADO DI CONVERSANO

Il Vescovo

21 Novembre 1952

Ill.mo Sig.r Professore,

Ieri fui presente alla Sua prolusione sul tema "Parabola critica dei "Promessi sposi" e ammirai la copiosa fluidità dell'eloquio, la sicurezza e prontezza delle innumerevoli citazioni - tutte a memoria - felice presentazione delle successive fasi della critica manzoniana.

Ma dovetti pure far diverse riserve, e ora vorrei chiederLe che mi permetta Gliene presenti alcune, affinché possa, così, dire a me stesso, e anche a Lei, che non potetti approvare tutto ciò che disse, particolarmente nel campo specifico della mia fede religiosa e della mia qualità Vescovo.

Lei doveva riferire su "La parabola..."; ma è tanto difficile che chi riferisce riesca a essere così obbiettivo, da escludere il proprio soggetto; e Lei inserì molto di sé nei riferimenti. Quando, per esempio, a fuoco la realtà che il segreto dell'arte manzoniana è, tutto, nella religiosità dell'anima di lui, non riferì adeguatamente le serene soluzioni che su tal piano sono state date, ma si compiacque soffermarsi di più su critici che si son lasciati guidare dal preconcetto anti...o a...o irreligioso; e disse tanto poco anche del Momigliano stesso che, se non erro, El stesso presentò il più coscenzioso e più sereno dei critici più recenti.

Circa il giansenismo Lei fu molto generico e - mi perdoni - superficiale. Quello fu errore perniciosissimo per la vita dell'individuo e della società; e la Chiesa non poteva non condannarne il tetro pessimismo teologico, affatto contrario all'autentica dottrina di Gesù Cristo che è luce e potenziamento dell'uomo per la propria riabilitazione mediante la grazia divina che si ottiene coi Sacramenti e la preghiera. Nonchè esser giansenista, il Manzoni proclamò il trionfo della grazia e l'opera riabilitante della Provvidenza.

E, inoltre, non so come Lei potè qualificare "ignota" quella Provvidenza che il Manzoni adorò e mostrò trionfatrice di tutta l'umana nequizia. Fu, invece, notissima all'Autore che vi fece convergere tutta la tela del suo romanzo e tutta, altresì, la sua opera artistica.

Chiamò "volgarità" il comportamento di coloro che dissero "esame di coscienza...palinodia..." la recente revisione del Croce, e non dissimulò il Suo disdegno per costoro; io non crederei che a Benedetto Croce sia dispiaciuto tal comportamento.

Illustre Professore, voglia escludere dalla presente qualsiasi significato che non sia quello del mio amore e della mia grande fiducia che Lei studierà e approfondirà il Cristianesimo nella sua luminosa dottrina organica; avrà, così, un validissimo mezzo di potenziamento alla Sua opera di storico e di critico della nostra letteratura che è tutta impregnata di cristianesimo.

In questa innocente fiducia La ossequio distintamente.

+ Greg. Pappalardo
Vescovo di Conversano

145

Via Alessandro Torlonia 27
Roma.

23. maggio 1952.

On. Francesco de Martino
Via Falcano 2
Napoli

Egregio Onorevole,

Grazie della sua del 15 u.s.; Penso più opportuno incontrarla a Roma dopo la campagna elettorale. Le sarò molto grata se Ella vorrà fissarmi un appuntamento non oltre il 30 dato che il mio saggio andrà in macchina a Londra ai primi di giugno. Ringraziandola anticipatamente, La saluto cordialmente.

Ninetta S. Jucker

Ninetta S. Jucker

146



Napoli, 27 giugno 1952

Via Mezzocannone, 8

SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE
LETTERE ED ARTI IN NAPOLI

All'illustre Prof. *Avv.*

FRANCESCO DE MARTINO

*Ord. di Storia del Diritto Romano
nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli.*

Mi affretto ad informare V/S. che nella seduta odierna, in seguito ad una elaborata relazione presentata dal Socio Nazionale Ordinario residente Prof. *SIRO SOLAZZI* ^{della quale acclude il testo originale} a voti unanimi V/S. è stato eletto Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale di Scienze Morali e Politiche di Napoli, la quale fa parte dell'antica "Società Reale di Napoli," attualmente denominata "Società Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Napoli".

Affinché V/S. possa rendersi conto del genere di studi che si coltivano nella suddetta Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli, faccio tenere a V/S. una copia dell'ultimo volume dei nostri Atti, che porta il numero **LXIII**° e si riferisce allo scorso biennio 1950-51. Invio altresì una copia dell'Annuario 1952 della intera nostra Società Nazionale.

La prossima adunanza dell'Accademia Nazionale di Scienze Morali e Politiche di Napoli sarà tenuta dopo le vacanze estive, cioè nel novembre 1952. A suo tempo V/S. riceverà un apposito invito.

Noi tutti confidiamo che V/S. accetterà volentieri la suddetta nomina (che è attestazione della nostra unanime stima, deferenza e simpatia) e parteciperà in maniera attiva ai nostri lavori scientifici.

Con distinti e cordiali saluti

IL SOCIO-SEGRETARIO

(Guido Della Valle)

Guido Della Valle

147 Prof. Avv. Costantino Mortati

Piazza G. Verdi, 9 - Roma

Telef. 861114

Roma, li 24 marzo 1952

Carissimo De Martino,

Ho ricevuto il tuo bel volume sulla Storia della costituzione romana e devo esprimerti il mio animo vivamente grato per il dono di un'opera che desideravo ^{tanto} di avere. Ho appena cominciato a leggerla, con l'interesse che all'opera conferisce la tua profonda dottrina e l'originalità della tua ricostruzione. Ne trarrò certamente grande vantaggio per i miei studi e stimoli al ripensamento di dottrine e di istituti contemporanei.

Spero di mandarti qualche cosa di mio presto.

Ti prego di volere accogliere le espressioni del mio animo veramente grato ed i miei cordialissimi saluti

all. Cost. Mortati



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

IL VICE PRESIDENTE

Roma

22. 3. 1952.

corso Trieste 51, tel. 849-720

Caro De Martino -

da quanto tempo non ci vediamo!
 Io sento di Lei da mio genero, che la vede spesso all'Università, ed ha con me la sua "Costituzione romana", nuova prova della capacità sua di trovare il tempo per lo studio più attento anche avendo tutt'altro che presente negozi di - ma quanto a vedersi c'è un offer serio, perché quando non sono in Egitto (e ci sono ancora stato fino al 29 febbraio) ci sono tutto preso dalle lezioni, dal Consiglio Superiore e dalle altre attività più o meno connesse alla scuola ed ogni studio ad esso sta facendo (e, ahimè, scrivendo) il corso sulle

Compravendita, che mi fa non poca fatica. 144

Desidererei vederla, se ne avesse il tempo (perciò
le ho segnato anche il mio numero di telefono) per
che avrei bisogno del suo aiuto in una faccenda che
m'interessa molto. Si tratta della casa che abito, e che
molto mi interesserebbe tenere: e potrei averne l'omegna
parte, purché in un certo senso (perè impossibile) è ade-
spota, appartenendo ad una cooperativa ed essendo
stata già di federazione, onde l'attuale disponibilità
per parte del Ministero dei Lavori Pubblici. Ma ci
sono di mezz altre aspirazioni, che sono favorite
da un suo collega di Partito (già del P. S. I. A., ora
del P. S. I.). Ed io conosco questo suo collega,
che fu in lontani tempi mio allievo e se ne ricor-
do, una per la mia ripugnanza ad andarmi rasse-
mentando non mi tenta di rivolgermi direttamente
a lui - onde cerca degli intermediari. Li sa, in certo
quel modo, i fatti miei: sa che non sono un capita-
lista, che ho famiglia, che ho un sacco di libri, che
per la mia situazione ho in fondo di poter
ricevere ingenuamente qualcuno - e capisce che, in queste
condizioni, non potrei rinchiudermi nei 100 mq. di una
casetta della zona cooperativa a 12 km. dall'Università!
Come pure sarebbe l'unica soluzione possibile con quella a
cui tanto mi sono accorto. Immagino però in una buca
telefonata, e di vederla. Con tanto un cordiale affettuoso
V. U. Campi

